

A 150 anni dalla nascita il Vate viene celebrato da un serie di eventi. Ma non mancano le polemiche

D'Annunzio, genio controverso

Per alcuni decadente e profascista, per altri rivoluzionario e innovatore

Mauretta Capuano

Gabriele D'Annunzio rivoluzionario e innovatore, altro che decadente e profascista! A 150 anni dalla nascita (che avvenne a Pescara il 12 marzo del 1863), il Vate viene celebrato con una serie di eventi e iniziative, dalla presentazione del testo autografo per la morte di Carducci alla pubblicazione di inediti fino ad una torta gigante di 20 metri per 30, che puntano a mostrare «la sua anima libertaria e anarchica». E non mancano, come sempre quando si parla del poeta di Fiume, le polemiche.

«Per il centenario di Giovanni Pascoli è stato fatto il santino del poeta buono e bello, lo stesso per Giuseppe Verdi, mentre D'Annunzio continua a suscitare dibattiti, polemiche, liti e questo è un segno della sua modernità» dice lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri, presidente della

Fondazione Vittoriale degli Italiani, che dopo "L'amante guerriero" ha dedicato a D'Annunzio un nuovo libro "La mia vita carnale", basato sul diario inedito della governante Amelie Mazoyer, e che uscirà il 26 febbraio.

«Il fascismo ha usato riti, miti e modi di D'Annunzio dal "me ne frego" al discorso sul balcone, ma il vero D'Annunzio è quello libertario e rivoluzionario di Fiume. Quello che scrive - sottolinea Giordano Bruno Guerri - la Carta del Carnaro in cui elabora il diritto di voto alle donne. Ma c'è ancora chi lo considera un decadente, accanto a chi ha capito che era un innovatore».

Sulle sue donne e lotte si concentra lo spettacolo "Tra amori e battaglie", con e di Sylos Labini per la regia di Francesco Sala che approderà il 21 febbraio al Teatro dell'Opera di Roma. «Sono contento che vada in scena - spiega Guerri che con il suo "Amante guerriero" ha ispira-

to la pièce - perché a Roma ho avuto difficoltà a portare D'Annunzio: "è periodo di elezioni", mi dicevano associando il poeta alla politica, mentre lui la ha sempre considerata molto inferiore e soprattutto molto meno interessante della sua poesia. Uno dei primi obiettivi è liberare D'Annunzio dalle incrostazioni politiche».

Il grande evento è atteso il 2 marzo al Vittoriale dove «sarà donata al Mausoleo una scultura di Velasco Vitali con una muta di cani e riapriremo le Vallette, chiuse e in degrado da decenni. Presenterò - racconta ancora Guerri - l'autografo riscoperto e acquistato dal Vittoriale scritto in occasione della morte di Giosuè Carducci nel 1907 in cui D'Annunzio si proclama nuovo Vate dell'Italia».

Il 12 marzo a Pescara grande convegno internazionale e festa in piazza con un enorme torta per i 150 anni del poeta. Uscirà anche un francobollo

da 70 centesimi. Il 20 marzo a Milano si inaugurerà la mostra "D'Annunzio segreto" e al teatro Manzoni arriverà, dopo Roma, lo spettacolo di Sylos Labini.

Lo stesso giorno si terrà un convegno internazionale a Verona su "D'Annunzio poeta". «Per la prima volta il Salone del Libro di Torino sarà dedicato a uno scrittore: D'Annunzio appunto, con una grande mostra di libri e un convegno su "D'Annunzio innovatore, nuove tecnologie per i Beni Culturali". Sarà presentato anche un ipertesto - spiega Guerri - che conterrà l'opera omnia del poeta».

In occasione del Salone torinese, che si svolgerà a maggio, arrivano in libreria anche il Meridiano dedicato al Teatro di D'Annunzio e un libro che raccoglie tutte le lettere di Eleonora Duse al poeta, pubblicato da Bompiani.

Anche la Versiliana sarà dedicata a D'Annunzio. E da giugno a ottobre a Pescara sarà allestita la grande mostra "Viaggio di ritorno". ◀



Un inedito mix con le grandi arie di Wagner

“La pioggia nel pineto” in versione elettronica

Eleonora Duse, la moglie Maria Hardouin d'Altemps, la pianista Luisa Baccara e la governante Amelie Mazoyer. Le donne di Gabriele D'Annunzio e le lotte dell'eroe di Fiume vengono celebrate nello spettacolo “Gabriele D'annunzio, tra amori e battaglie”, in scena dal 21 al 24 febbraio al Teatro dell'Opera di Roma che apre così a una forma d'arte diversa rispetto agli spettacoli consueti.

Nel cast della pièce di e con **Edoardo Sylos Labini**, per la regia di Francesco Sala, con Viola Ponnaro (Duse), Giorgia Sinicorni (Amelie), Silvia Siravo (Luisa) e al debutto Alice Viglioglia (Maria), c'è anche il dj Antonello Aprea con il quale Sylos Labini sperimenta da dieci anni la formula del Disco Teatro. Questa volta sarà proposta un'insolita versione elettronica de “La pioggia nel pineto” mixata con le grandi arie di Wagner. Lo spettacolo – prodotto da **R&G Produzioni** all'interno delle iniziative del Vittoriale degli Italiani per l'anniversario della nascita di D'Annunzio – approderà anche al teatro Manzoni di Milano, il 20 marzo, e a fine tournée diventerà un ebook per iPad con spezzoni video, foto di scena e bozzetti originali.

Liberamente ispirato al libro “L'amante guerriero” (Mondadori) di Giordano Bruno Guerri, lo spettacolo vede la scelta «di 4 personaggi femminili e alcune battaglie culturali-politiche fatte da D'Annunzio, fra cui quella di Fiume, ancora oggi attualissima» dice Sylos Labini, che sottolinea che con «D'Annunzio è nata l'industria del marketing culturale: inventava il gossip per far vendere i suoi romanzi e far parlare di sé».

Da dieci giorni è anche in edicola il fumetto “Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie” che riprende lo spettacolo, con la prefazione di Giordano Bruno Guerri, e un'insolita rappresentazione del poeta di Marco Sciame. Le tavole del fumetto riprodotte su supporti più grandi, foto di scena e opere di Alberto Zamboni saranno in mostra al Margutta RistorArte, a Roma, a cura di Francesca Barbi Marinetti, nipote di Marinetti.

«D'Annunzio e Marinetti erano catalizzatori di comunicazione» dice la Barbi Marinetti. E per chi vuol essere “Attrice per una sera”, spiega Labini, «vengono fatte audizioni per selezionare alcune figure femminili per il ruolo delle donne scelte e istruite dalla governante Amelie per il Vate». *



D'Annunzio nacque a Pescara il 12 marzo del 1863



Un collage di motti e documenti. Sotto, Gabriele D'Annunzio col suo editore Arnoldo Mondadori (per cui ha vergato sulla foto una dedica autografa). Sopra il titolo, il Vate alla guida di un biplano

